



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 8

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e produzione agroalimentare)

AUDIZIONE DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI GIANCARLO GALAN SULLE POLITICHE DEL DICASTERO CON PARTICOLARE RIGUARDO AI PROFILI COMUNITARI

168<sup>a</sup> seduta: mercoledì 28 luglio 2010

Presidenza del presidente SCARPA BONAZZA BUORA

**I N D I C E****Audizione del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan sulle politiche del Dicastero con particolare riguardo ai profili comunitari**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 6
* ANDRIA (PD) .....	3, 4
* GALAN, ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali .....	5, 6

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-IS-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

*Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Giancarlo Galan.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,45.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan sulle politiche del Dicastero con particolare riguardo ai profili comunitari**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del Regolamento, del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Giancarlo Galan sulle politiche del Dicastero con particolare riguardo ai profili comunitari.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta sia l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, sia la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Se non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

ANDRIA (PD). Signor Presidente, considerati l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea e l'esiguo tempo ancora a nostra disposizione e per dare la possibilità al ministro Galan di affrontare esaustivamente gli argomenti al nostro esame, così come ha fatto precedentemente rispondendo alle interrogazioni, suggerirei di circoscrivere l'oggetto dell'odierna audizione ai soli profili attinenti alle politiche promosse dal Dicastero relativamente al settore bieticolo-saccarifero – sui quali peraltro la Commissione si è ieri confrontata – rinviando quindi ad altra data il seguito dell'audizione ai fini dell'approfondimento dei restanti aspetti.

PRESIDENTE. Condivido l'esigenza prospettata dal senatore Andria e, dal momento che non si fanno osservazioni, procederei nel senso da lui indicato.

Nel merito, il senatore Andria fa riferimento alla questione, che il Ministro conosce perfettamente, dell'impegno, preso al massimo livello istituzionale dal Governo, di provvedere allo stanziamento di aiuti nazionali da destinare al settore bieticolo-saccarifero. Si tratta peraltro di un argomento che – come testé ricordato dal collega Andria – è stato ieri oggetto di una interessante audizione nell'ambito della quale sono intervenuti i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, degli agricoltori, dei coltivatori di barbabietola, degli industriali di Assozucchero, nonché degli enti locali, tutti partecipanti al tavolo di confronto del settore e unanime-

mente concordi sul tema. Lo svolgimento di tale audizione ha avuto luogo anche grazie al particolare interessamento del vice presidente Andria al quale chiedo pertanto di intervenire entrando maggiormente nel dettaglio della problematica segnalata.

Al riguardo, preannuncio al Ministro che la senatrice Bertuzzi con alcuni colleghi della maggioranza sta preparando una risoluzione da adottare, secondo Regolamento, sulla base di previa richiesta alla Presidenza del Senato di affare assegnato alla competente Commissione, diversamente dalla Camera ove si può direttamente presentare ed approvare una risoluzione in Commissione.

Prego quindi il ministro Galan di esercitare particolare capacità di sintesi nell'ambito del suo intervento, evitando per il momento di soffermarsi sulle problematiche internazionali e comunitarie che pure lo impegnano molto, onde poter anticipare qualche elemento circa i modi con cui intende affrontare – per volontà da lui stesso dichiarata e che non credo sia sfuggita a nessuno dei presenti – le problematiche interne al nostro Paese che vedono anche il coinvolgimento dei Ministeri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali. Come da lui stesso segnalato, il Ministro sta lavorando ad un provvedimento con carattere di urgenza da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri, che sarà successivamente assegnato anche a questa Commissione per un esame approfondito. Credo che tale provvedimento rivesta estrema importanza e rappresenti un segnale significativo che viene dato oggi dal Ministro alla Commissione agricoltura del Senato e quindi all'intero comparto. È la prima volta che il Ministro parla in pubblico e in una sede istituzionale di questa iniziativa che considero estremamente significativa e che registro con grande piacere proprio perché la reputo assolutamente necessaria.

Non appena sarà possibile, ovvero quando riprenderanno i nostri lavori dopo la pausa estiva, riapriremo il dialogo ed il confronto con il ministro Galan. Se poi nel frattempo interverrà qualche elemento di novità, naturalmente lo accoglieremo con soddisfazione.

ANDRIA (PD). Signor Presidente, intervengo brevemente per dare modo al Ministro di intervenire più diffusamente nei minuti conclusivi di questa nostra seduta.

Quello del settore bieticolo-saccarifero è un problema ben presente al Ministero ed al ministro Galan. Ci risulta, infatti, che egli già nelle prime settimane del suo incarico abbia cercato di dare una soluzione al problema, una soluzione che peraltro aveva dei presupposti già nell'azione del Ministro precedente e del Governo, nello specifico mi riferisco alla sottoscrizione di impegni presi alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per non dilungarmi, dico subito che ci stiamo riferendo a complessivi 86 milioni di euro da destinare al settore bieticolo-saccarifero, di cui 21 milioni di acconto e 65 residui. I primi 21 milioni sarebbero stati reperiti presso l'AGEA e quindi si discute della possibilità di svincolarli.

La senatrice Bertuzzi ed io, insieme con altri colleghi del Gruppo PD, e direi all'intera Commissione, da tempo ci occupiamo di questa vicenda; ci riferiamo alla questione degli aiuti nazionali suddivisi in due *tranche* (46 milioni per il 2009 e 46 per il 2010), relativamente agli esiti della riforma dell'OCM zucchero del 2005. Al riguardo vorremmo sapere a che punto è la situazione, considerato anche che nell'ambito della già citata audizione svolta ieri abbiamo registrato una condizione di grave sofferenza del settore. Chiedo pertanto al Ministro se non ritenga opportuno ricevere al più presto una delegazione dei componenti del tavolo che abbiamo audito ieri, onde fornire loro ragguagli adeguati, speriamo il più possibile tranquillizzanti, ed anche per assumere – e questa è una richiesta precisa che rivolgiamo al Governo ed al Ministro in particolare – l'impegno ad instaurare un rapporto di interlocuzione costante con il tavolo bieticolo-saccarifero, soprattutto in tema di prospettive e progettualità del settore.

Mi sto riferendo quindi a due questioni che riguardano, da un lato, la necessità di risolvere l'emergenza e, dall'altro, l'esigenza di futuro di questo settore.

GALAN, *ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Signor Presidente, avendo solo sette minuti a disposizione, ho pensato di utilizzarne quattro per soffermarmi sulle problematiche inerenti il settore bieticolo-saccarifero e tre per affrontare il tema del costo del lavoro. Questa premessa mi serve per evidenziare come quello relativo al settore bieticolo-saccarifero costituisca l'argomento al quale tengo di più.

Come già segnalato, verrà predisposto un pacchetto di misure per rispondere alle esigenze indifferibili dell'agricoltura italiana. In realtà tali misure sono già pronte, ma non sarebbe corretto sottoporle prima in questa sede, anche perché ne avrete comunque assoluta contezza immediatamente dopo il loro varo. Torno a ribadire che il provvedimento è pronto e che contiene, tra gli altri, due elementi: le agevolazioni sul costo del lavoro per le zone disagiate, un provvedimento che reputo indifferibile, ed interventi a favore del settore bieticolo-saccarifero.

Come nelle antiche tribune politiche in cui il politico era abituato a rispondere utilizzando l'espressione «La ringrazio per la sua domanda, che mi offre l'opportunità...», ringrazio il senatore Andria per aver sollevato questo tema, che riveste per me particolare interesse, essendo stata anche la prima questione che sono stato chiamato ad affrontare una volta nominato Ministro. In tal caso mi sono trovato di fronte un accordo siglato dal precedente Ministro, da alcuni Presidenti di Regione, e controfirmato nientemeno che dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, un accordo che quindi ho dato per acquisito. Del resto, nell'ambito della mia precedente esperienza in 15 anni mi è capitato di dare per acquisiti anche gli impegni assunti da qualche mio assessore, figuriamoci se potevo mettere in dubbio quanto previsto in un documento sottoscritto da così tante firme.

Evidentemente, però, sbagliavo, perché le cose poi non sono andate come prevedevo. Si tratta probabilmente di un meccanismo a me sconosciuto e che per molti versi ignoro tuttora, considerato che esso fa sì che un impegno così palesemente preso possa essere disatteso.

Ci stiamo tuttavia riferendo ad un impegno formale; tant'è che affrontando l'argomento con il Presidente di questa Commissione al di fuori degli ambiti istituzionali sono stato redarguito, nel senso che mi è stato detto che se c'è una cosa su cui devo procedere è proprio questa.

PRESIDENTE. Naturalmente, signor Ministro, l'ho fatto con il consueto e massimo rispetto nei confronti della sua persona e della dignità della carica che ricopre.

GALAN, *ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Ciò detto, intendo comunque assumere tale obbligo; cercherò quindi di trovare la strada per rispettare un impegno preso da altri, ma di cui mi faccio totalmente carico.

PRESIDENTE. Quindi, riassumendo, questi 21 milioni di euro si possono erogare immediatamente perché sono già disponibili, mentre per quanto riguarda gli altri 65 milioni si vedrà.

GALAN, *ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*. Gli altri 65 milioni sono contemplati nel pacchetto di provvedimenti previsto e sarà il primo impegno che dovrà essere assunto. Da questo punto di vista mi trovo quindi in perfetta sintonia con la Commissione e vostro alleato. Del resto mi vanto, forse esagerando un po', di non aver mai fatto una promessa senza mantenerla. Capita però che proprio arrivando a Roma la prima promessa che ho fatto su basi quasi certe non stia riuscendo invece a mantenerla. Sarebbe grave se ciò accadesse, anche se mi sono accorto che tempi, ritmi e modalità a questa latitudine sono un po' diversi da quelli in uso a Nord del 45° parallelo.

PRESIDENTE. Ringrazio il ministro Galan per la consueta disponibilità e rinvio il seguito dell'audizione in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16.*



